Treviso Pride, Vendrame: “Non si creino dei recinti”

Comunicati Segreteria - 25/01/2016

Giacomo Vendrame: “Ogni cittadino è libero di manifestare nei luoghi pubblici”
Treviso Pride, Vendrame: “Non si creino dei recinti”
La puntualizzazione del segretario della CGIL trevigiana: “Piazza duomo concessa per un corteo filo fascista, questo il vero scandalo”

“Manifestare apertamente il proprio pensiero non può essere visto con paura e imbrigliato in recinti che sanno più di pregiudizio che altro”. Così **Giacomo Vendrame, segretario generale della CGIL di Treviso**, che si dice sconcertato dalle parole del vicesindaco di Treviso Roberto Grigoletto apparse oggi sui giornali relativamente alla manifestazione di sabato 23 gennaio, alla quale come CGIL abbiamo aderito, a sostegno del percorso di legge per le unioni civili e al Treviso Pride del prossimo giugno.

“I luoghi della città di Treviso sono pubblici e ogni cittadino o forma associativa ha il diritto, in sicurezza, di manifestare liberamente il proprio pensiero e le proprie opinioni – ha detto il segretario della CGIL di Treviso -, trovo fuori luogo che un amministratore possa pensare di “blindare” tale liberà senza una valida ragione, e non ne trovo alcuna, visto che il Pride si è sempre connotato per essere momento pacifico e di festa. A quanto mi risulta poi gli organizzatori hanno già espresso ripetutamente che manifestazione e iniziative avranno un carattere di serietà, senza eccessi di sorta”.

“Vorrei ricordare al vicesindaco, probabilmente colto da un eccesso di preoccupazione – sottolinea Giacomo Vendrame – che quella stessa piazza oggi oggetto di polemica, mi riferisco a piazza Duomo, ha ospitato solo poche settimane fa una corteo di netta connotazione filo fascista. Questa – conclude Vendrame – è l’unica cosa che trovo veramente scandalosa per la comunità trevigiana e per Treviso, da sempre democratica e antifascista”.

Treviso, 25 gennaio 2016

Ufficio Stampa